COMUNE DI MACERATA | AMAT

*con il contributo di*

REGIONE MARCHE

MINISTERO PER I BENI

E LE ATTIVITÀ CULTURALI

*con il sostegno di*

APM

MACERATA

TEATRO LAURO ROSSI

STAGIONE 201819

PROGRAMMA

**23** / **24 OTTOBRE**

Milleluci Entertainment

LORELLA CUCCARINI *e* GIAMPIERO INGRASSIA *in*

**NON MI HAI PIÙ DETTO… TI AMO!**

*scritto e diretto da* Gabriele Pignotta

**8** / **9 NOVEMBRE**

RESIDENZA DI ALLESTIMENTO

Stabilemobile

*in collaborazione con*

AMAT *e* Comuni di Macerata ed Esanatoglia

**AMINTA**

*di* Torquato Tasso

con Michelangelo Dalisi, Emanuele Turetta

Matilde Vigna, Giuliana Bianca Vigogna

*drammaturga* Linda Dalisi

*regia* ANTONIO LATELLA

PRIMA ASSOLUTA

**30 NOVEMBRE** / **1 DICEMBRE**

Art Show

CESARE BOCCI *e* TIZIANA FOSCHI *in*

**PESCE D’APRILE**

*tratto dall’omonimo romanzo di* Daniela Spada *e* Cesare Bocci

regia *Cesare Bocci* e *Peppino Mazzotta*

**16** / **17 GENNAIO**

MM Contemporary Dance Company

**LA SAGRA DELLA PRIMAVERA / BOLERO**

*coreografie* Enrico Morelli *e* Michele Merola

**8** / **9 FEBBRAIO**

Sardegna Teatro

*in collaborazione con* Teatropersona

**MACBETTU**

*tratto da* Macbeth *di* William Shakespeare

*scritto e diretto da* ALESSANDRO SERRA

*con* Fulvio Accogli, Andrea Bartolomeo, Leonardo Capuano

Andrea Carroni, Giovanni Carroni

Maurizio Giordo, Stefano Mereu, Felice Montervino

**9** / **10 MARZO**

Diana Or.i.s. *e* Rama 2000

MASSIMO RANIERI *in*

**IL GABBIANO**

*di* Anton Čechov

*adattamento e regia* Giancarlo Sepe

**9** / **10 APRILE**

TEATRO DELL’ELFO

**SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**

*di* William Shakespeare

*con* Corinna Agustoni, Giuseppe Amato, Marco Bonadei

Sara Borsarelli, Clio Cipolletta, Enzo Curcurù

Loris Fabiani, Lorenzo Fontana, Vincenzo Giordano, Sarah Nicolucci

Luca Toracca, Emilia Scarpati Fanetti, Vincenzo Zampa

*regia* Elio De Capitani

**23** / **24 APRILE**

Carpe Diem Produzioni

SERGIO MUNIZ, DIEGO RUIZ

FRANCESCA NUNZI *e* MARIA LAURIA *in*

**CUORI SCATENATI**

*scritto e diretto da* Diego Ruiz

FUORI ABBONAMENTO

**29 DICEMBRE**

MOSCOW – CLASSICAL RUSSIAN BALLET

**LO SCHIACCIANOCI**

*musiche* Pëtr Il'ič Čajkovskij

*coreografia* Marius Petipa

**26 FEBBRAIO**

Cantina Rablé - Centro Teatrale Senigalliese

DAVID ANZALONE *in*

**ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI**

*da* Carlo Goldoni

*regia e drammaturgia* Carlo Boso

*soggetto* David Anzalone *e* Michele Pagliaroni

**14 MARZO**

REZZAMASTRELLA / Fondazione TPE

TSI La Fabbrica dell’Attore Teatro Vascello

**FRATTO X**

*di* Flavia Mastrella *e* Antonio Rezza

*con* Antonio Rezza

*habitat* Flavia Mastrella

*(mai) scritto da* Antonio Rezza

COMUNICATO STAMPA

Una importante stagione di spettacolo per il **Teatro Lauro Rossi di Macerata**. Il **cartellone 2018/19** promosso dal **Comune di Macerata** con l’**AMAT** presenta undici titoli per diciannove appuntamenti, una proposta ricca e articolata con quanto di meglio presenta la scena nazionale come Antonio Latella, che ha scelto Macerata per la residenza di allestimento del suo nuovo spettacolo in prima assoluta. A Macerata arriva anche lo straordinario *Macbettu*, lo spettacolo vincitore del prestigioso Premio Ubu 2017 e del Premio ANCT 2017 (Associazione Nazionale dei Critici di Teatro) e che è stato realizzato dal Teatro Stabile della Sardegna con la compagnia Teatropersona, in un ideale scambio di produzioni culturali tra due città finaliste a Capitale Italiana della Cultura 2020, Macerata e Nuoro, e che anticipa un tema della prossima stagione 2019 del Macerata Opera Festival che propone nella trilogia delle opere il *Macbeth* di Giuseppe Verdi. E poi non mancano serate speciali come quella con Cesare Bocci e Tiziana Foschi che mettono in scena il racconto del libro che ha avuto tanto successo, *Pesce d’aprile*, in prima assoluta a Macerata, città a cui l’attore è legato da profonda amicizia. Un appuntamento prestigioso è quello con Massimo Ranieri, un’esplosione di energia teatrale che porta sul palcoscenico del Lauro Rossi una rilettura innovativa di Cechov. Non manca il teatro brillante e comico con Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia, Sergio Muniz, David Anzalone, Antonio Rezza per serate piacevoli da sorridere. Come ogni anno la stagione offre due serate di balletto, una di danza contemporanea e l’altra di balletto classico. Ogni spettacolo è accompagnato da *Gente di teatro*, l’incontro pomeridiano del pubblico con i protagonisti e le compagnie per chiacchierare insieme delle scelte e delle emozioni provate. Importante anche il progetto *Scuola di Platea* per offrire alle scuole occasioni di preparazione al teatro e conoscenza degli spettacoli, un progetto a cui partecipano 100 studenti delle scuole superiori di Macerata. Anche quest’anno nessun aumento delle tariffe, sempre molto popolari, e riduzioni importanti per i giovani sotto a 25 anni e gli over 65, anche per i soci Touring, gli universitari. Una novità importante è l’annullamento del diritto di prelazione dopo dieci anni e il rinnovo degli abbonamenti per offrire l’opportunità di acquistare l’abbonamento e il diritto di prelazione per le prossime tre stagioni.

“È una stagione da non perdere, ricca per la presenza di grandi nomi del teatro e per la varietà di genere - afferma l’assessore alla cultura Stefania Monteverde - siamo certi che tutti potranno trovare momenti piacevoli e opportunità per conoscere il meglio della produzione teatrale, scegliendo ancora una volta con l’abbonamento il piacere di sentirsi protagonisti dentro la magia del Teatro Lauro Rossi.”

Per rendere più semplice l’acquisto del nuovo abbonamento a coloro che vorranno assicurarsi il posto desiderato, la Biglietteria dei Teatri (0733 230735) aprirà **domenica 30 settembre** **dalle ore 15 alle ore 20**. Dal primo ottobre la campagna abbonamenti prosegue fino al 16 ottobre in biglietteria negli orari di apertura: dal lunedì al sabato 10.30 -12.30 | 16.30 - 19.30.

Apertura di stagione il 23 e 24 ottobre con ***Non mi hai più detto… ti amo!***, una commedia con **Lorella Cuccarini** e **Giampiero Ingrassia** ironica, intelligente, appassionante, cucita addosso ai due protagonisti, istrionici, esilaranti e straordinariamente affiatati diretti da **Gabriele Pignotta**, anche autore del testo, capaci di regalare allo spettatore momenti di assoluto divertimento e grandissima emozione. L’8 e 9 novembre il Teatro Lauro Rossi accoglie l’importante debutto in **prima assoluta** al termine di una **residenza di allestimento** di ***Aminta*** diretto da **Antonio Latella**, una delle più importanti figure teatrali italiane dal respiro internazionale. Le suggestioni di Antonio Latella, portano stabilemobile a confrontarsi con il grande autore italiano, partendo dalla compresenza in esso di due forze: la spregiudicata ricerca di innovazione linguistica e la tensione verso un classicismo da reinterpretare. Lo spettacolo è proposto nell’ambito di *MarcheinVita. Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma* progetto di MiBAC e Regione Marche coordinato da Consorzio Marche Spettacolo e la produzione è realizzata in collaborazione con AMAT e Comuni di Macerata ed Esanatoglia. ***Pesce d’Aprile*** in scena il 30 novembre e 1 dicembre è il racconto di un grande amore: un’esperienza di vita reale, toccante, intima e straordinaria, vissuta da un uomo e da una donna, interpretati da **Cesare Bocci** – che firma anche la regia - e **Tiziana Foschi**. Spazio alla danza il 16 e 17 gennaio con **MM Contemporary Dance Company** di **Michele Merola** – vincitrice nel 2010 del prestigioso Premio Danza&Danza come “migliore compagnia emergente” e oggi realtà di eccellenza della coreografia italiana più matura – con ***La sagra della primavera*** coreografia di **Enrico Morelli** e ***Bolero*** di Ravel coreografato da **Michele Merola**. Un Macbeth che si esprime in sardo e, come nella più pura tradizione elisabettiana interpretato da soli uomini, è l’originale progetto di Sardegna Teatro ***Macbettu*** di **Alessandro Serra**, regista e fondatore della compagnia Teatropersona in scena l’8 e 9 febbraio. Lo spettacolo, vincitore del prestigioso Premio Ubu 2017 e del Premio ANCT 2017 (Associazione Nazionale dei Critici di Teatro) trasporta il dramma shakespeariano in una Sardegna arcaica e senza tempo, la lingua sarda non limita la fruizione ma trasforma in canto ciò che in italiano rischierebbe di scadere in letteratura. Un affascinante incontro fra due protagonisti assoluti del teatro italiano, **Massimo Ranieri** e **Giancarlo Sepe**, per la prima volta insieme, mettono in scena il 9 e 10 marzo uno dei testi teatrali tra i più noti e rappresentati di sempre, ***Il Gabbiano*** di Anton Čechov; un allestimento imponente, undici attori di ottimo livello recitativo per un nuovo e rivoluzionario adattamento di **Giancarlo Sepe**. Un must della **Compagnia dell’Elfo**, ***Sogno di una notte di mezza estate*** di William Shakespeare diretto da **Elio De Capitani**, giunge a Macerata il 9 e 10 aprile. Un “sogno” che si ripete nel quale ritornano memorie, tracce e citazioni del passato, un successo ripreso e replicato per vent’anni. Il 23 e 24 aprile con ***Cuori scatenati***, uno spettacolo che si annuncia carico di ironia scritto e diretto da **Diego Ruiz**, una divertentissima e moderna commedia degli equivoci portata in scena da **Sergio Muniz**, **Francesca Nunzi**, **Diego Ruiz** e **Maria Lauria**.

Tre appuntamenti **fuori abbonamento** arricchiscono la stagione. Il 29 dicembre per le feste di fine anno il **Moscow – Classical Russian Ballet**, una delle compagnie di balletto russo di maggior prestigio con danzatori provenienti dalle più importanti Accademie quali il Bolshoi e la Vaganova, danza***Lo Schiaccianoci***, un’opera senza tempo di Marius Petipa sulle straordinarie musiche di Čajkovskij. Il 26 febbraio la scena è per ***Arlecchino servitore di due padroni*** di Carlo Goldoni nella rilettura proposta da **Carlo Boso** con, nel ruolo del protagonista, **David Anzalone**, un attore caratterizzato da “particolari capacità motorie”, come afferma lo stesso Boso. Poeti dell’assurdo, protagonisti di duetti ai limiti del nonsense dalla dirompente comicità, **Flavia Mastrella** e **Antonio Rezza**, personaggi anticonvenzionali e straordinari, portano in scena il 14 marzo ***Fratto X***, un vero e proprio cavallo di battaglia del duo RezzaMastrella.

23

24

OTTOBRE

NON MI HAI PIÙ DETTO…

TI AMO!

scritto e diretto da **Gabriele Pignotta**

con **Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia**

e con **Raffaella Camarda, Francesco Maria Conti e Fabrizio Corucci**

musiche **Giovanni Caccamo**

scene **Alessandro Chiti**

costumi **Silvia Frattolillo**

light designer **Umile Vainieri**

sound designer **Luca Finotti**

produzione **Milleluci Entertainment**

Dopo 20 anni, Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia, la straordinaria coppia di *Grease*, torna a lavorare insieme per la prima volta in una commedia inedita, scritta e diretta da Gabriele Pignotta. Uno spettacolo ironico, intelligente, appassionante, cucito addosso a due protagonisti perfetti: istrionici e straordinariamente affiatati. La famiglia è il motore principale dello spettacolo e si mostra con le sue fragilità e con la sua forza. L’amore tra uomo e donna e tra genitori e figli è visto con leggerezza ma anche con passione, sbirciando attraverso la quotidianità: risate, lacrime, sospetti, cambiamenti e tante altre piccole e grandi situazioni condiscono la commedia in cui ognuno può ritrovare uno spaccato della propria vita e che saprà regalare allo spettatore momenti di assoluto divertimento e di grande emozione

La famiglia è ancora il cardine della società e il nostro punto di riferimento assoluto? Come si stanno evolvendo le nostre famiglie alla luce delle trasformazioni sociali, politiche ed economiche in atto? È questo il tema attualissimo sul quale nasce e si sviluppa questa ironica e sorprendente pièce teatrale. In sintesi si tratta della storia di una famiglia italiana contemporanea, costretta ad affrontare un cambiamento traumatico improvviso che, alla fine di un percorso umano difficile ed intenso, si ritroverà completamente trasformata e forse più preparata a sopravvivere. Lorella Cuccarini, accetta la sfida di interpretare il ruolo di una madre, Serena, che trova la forza di mettersi in discussione in seguito ad un imprevedibile, ma forse “salvifico”, incidente di percorso. […] Suo marito Giulio (un ineguagliabile Giampiero Ingrassia) inizialmente destabilizzato da un repentino cambiamento, troverà la forza di reagire, riscoprendo finalmente il suo ruolo di marito e di genitore per troppo tempo delegato passivamente alla moglie. Anche i due figli (Tiziana e Matteo), due ragazzi di vent'anni, andranno in crisi esattamente come i loro genitori, ma ognuno riuscirà a trovare delle risorse interiori inaspettate che porteranno la famiglia a ricomporsi con un avvincente finale a sorpresa! L’intruso Fabrizio Corucci regalerà sorrisi e colpi di scena a questa meravigliosa e scombinata famiglia. *Gabriele Pignotta*

8

9

NOVEMBRE

RESIDENZA DI ALLESTIMENTO

AMINTA

PRIMA ASSOLUTA

di **Torquato Tasso**

con **Michelangelo Dalisi**, **Emanuele Turetta**

**Matilde Vigna**, **Giuliana Bianca Vigogna**

regia **Antonio Latella**

drammaturga **Linda Dalisi**

scene **Giuseppe Stellato**

costumi **Graziella Pepe**

musiche e suono **Franco Visioli**

luci **Simone De Angelis**

movimenti **Francesco Manetti**

assistente alla regia **Francesca Giolivo**

production **Brunella Giolivo**

management **Michele Mele**

produzione **stabilemobile**

in collaborazione con **AMAT**

**Comuni di Macerata** ed **Esanatoglia**

nell’ambito di **MarcheinVita. Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma**

progetto di **MiBACT** e **Regione Marche** coordinato da **Consorzio Marche Spettacolo**

Le suggestioni di Antonio Latella su *Aminta* di Torquato Tasso, portano stabilemobile a confrontarsi con il grande autore italiano, partendo dalla compresenza in esso di due forze: la spregiudicata ricerca di innovazione linguistica, e la tensione verso un classicismo da reinterpretare. L’ambiente cortigiano, la censura, la lotta tra regola e natura (o tra regole e *genio*), l’attenzione alle questioni teoriche legate a letteratura e poesia, sono il terreno della crisi della seconda metà del Cinquecento, dove le regole accademiche alzavano un muro intorno alla libertà creativa.

Con *Aminta*, Tasso partecipò a una importante trasformazione dello spazio teatrale e dell’immaginario sociale del suo tempo. Ebbe uno straordinario successo nazionale e internazionale (60 edizioni in 70 anni e traduzioni in francese, spagnolo e inglese) che ebbe riflessi anche in altre espressioni artistiche come la musica e le arti figurative.

Il confronto con il rigore del verso, quindi, diventa stimolo creativo, la musica il motore, in una ricerca in cui non è l’Amore in quanto scoperta il punto centrale, bensì la forma che esso assume in ogni essere umano.

30

NOVEMBRE

1

DICEMBRE

PESCE D’APRILE

tratto dall’omonimo romanzo di **Daniela Spada** e **Cesare Bocci**

drammaturgia **Cesare Bocci** e **Tiziana Foschi**

con **Cesare Bocci** e **Tiziana Foschi**

regia **Cesare Bocci**

supervisione alla regia **Peppino Mazzotta**

produzione **Art Show**

*Pesce d’Aprile* è il racconto di un grande amore: un’esperienza di vita reale, toccante, intima e straordinaria, vissuta da un uomo e da una donna, interpretati da Cesare Bocci e Tiziana Foschi.

Tratto dall’omonimo romanzo autobiografico, scritto da Daniela Spada e Cesare Bocci e edito da Sperling & Kupfer, *Pesce d’Aprile* in meno di un anno ha venduto più di diecimila copie. Da qui l’esperienza si fa spettacolo: un testo vero, lucido, ironico e commovente, che racconta come anche una brutta malattia può diventare un atto d’amore. Cesare e Daniela, come Cesare Bocci e la sua compagna nella vita reale, metteranno a nudo, d’improvviso, tutta la loro fragilità, dimostrando quanto, come per il cristallo, essa si possa trasformare in pregio, grazie ad un pizzico di incoscienza, tanto amore e tantissima voglia di vivere.

Tra il riso e il pianto, nel corso della pièce si delinea il profilo di una donna, prigioniera di un corpo che smette di obbedirle, e di un uomo, che da compagno di vita diventa bastone, nutrimento, supporto necessario. Una lotta alla riconquista della propria libertà, che ha lo scopo di trasmettere messaggi di positività e forza di volontà, anche di fronte alle sfide più difficili che il quotidiano spesso ci impone. Grazie anche al coinvolgimento di Anffas Onlus - Associazione di Famiglie con persone con disabilità intellettiva e relazionale, Charity Partner del progetto - *Pesce d’Aprile* si conferma un inno alla vita e un momento di riflessione necessario.

16

17

GENNAIO

LA SAGRA DELLA PRIMAVERA

BOLERO

LA SAGRA DELLA PRIMAVERA

coreografia **Enrico Morelli**

musica **Igor Stravinskij**

interpreti **dieci danzatori**

costumi **Nuvia Valestri**

light design **Cristina Spelti**

BOLERO

coreografia **Michele Merola**

musica **Maurice Ravel**, **Stefano Corrias**

interpreti **sette danzatori**

costumi **Alessio Rosati** con la collaborazione di **Nuvia Valestri**

Il 29 maggio 2013 *Le Sacre du Printemps* di Igor Stravinskij ha compiuto cento anni: dopo lo scandalo suscitato all’esordio, la partitura è diventata notissima, tanto da poter essere riconosciuta alla prima battuta. Possente capolavoro musicale, *Le Sacre* è ispirato a una antica leggenda slava. Secondo il mitico racconto, ad ogni primavera una vergine doveva essere ritualmente sacrificata, affinché la terra potesse rifiorire. Nella propria interpretazione del *Sacre*, il coreografo Enrico Morelli si accosta con profondo rispetto a questa partitura e nell'allestimento che ne risulta, si rispecchia un risvolto dell'affannoso dinamismo del nostro tempo.

Meccanismo ad orologeria dalla rigorosa precisione, *Bolero* è ancora oggi tra i brani più noti della storia della musica: una delle ragioni della fortuna del pezzo sembra essere fortemente legata all’evocazione di immagini di sensualità che questo suscita. Merola per questa nuova versione si è confrontato con questa musica ossessiva e ripetitiva, cercando di comprenderne l’identità, la ragione e la funzione. Nelle diverse sfumature assunte dalla danza, la coreografia declina la varietà di umori che “circolano” intorno e dentro al rapporto di coppia. Su questa stessa musica, con la “licenza” e l’inventiva che sono il segno vero di ogni artista, è intervenuto Stefano Corrias, compositore raffinato ed esperto, che ha creato una sua propria partitura musicale, liberamente ispirata alla versione originale.

Formata attualmente da dieci danzatori solisti, MM Contemporary Dance Company è nata stabilmente nel 1999 come centro di produzione di eventi e spettacoli. Il repertorio della compagnia, che ha sede a Reggio Emilia, è ricco e variegato, grazie ai lavori di Michele Merola e alle creazioni firmate da coreografi europei ed italiani come Mats Ek, Karl Alfred Schreiner, Emanuele Soavi, Enrico Morelli. Nel 2010 MM Contemporary Dance Company ha vinto il prestigioso Premio Danza&Danza come migliore compagnia emergente e oggi, è, a tutti gli effetti, una realtà di eccellenza della danza italiana.

8

9

FEBBRAIO

MACBETTU

tratto da **Macbeth** di **William Shakespeare**

di **Alessandro Serra**

con **Fulvio Accogli**, **Andrea Bartolomeo**, **Leonardo Capuano**, **Andrea Carroni**

**Giovanni Carroni**, **Maurizio Giordo**, **Stefano Mereu**, **Felice Montervino**

traduzione in sardo e consulenza linguistica **Giovanni Carroni**

collaborazione ai movimenti di scena **Chiara Michelini** musiche **pietre sonore Pinuccio Sciola**

regia, scene, luci, costumi **Alessandro Serra**

produzione **Sardegna Teatro** in coproduzione con **Compagnia Teatropersona**

Premi: Miglior Spettacolo UBU 2017 - Premio ANCT 2017 (Associazione Nazionale dei Critici di Teatro)

[spettacolo in lingua sarda con sovratitoli in italiano]

Il *Macbeth* di Shakespeare recitato in sardo e, come nella più pura tradizione elisabettiana, interpretato da soli uomini. Questo il progetto di Alessandro Serra, regista e fondatore della compagnia Teatropersona. L’idea nasce nel corso di un reportage fotografico tra i carnevali della Barbagia. I suoni cupi prodotti da campanacci e antichi strumenti, le pelli di animali, le corna, il sughero. La potenza dei gesti e della voce, la confidenza con Dioniso e al contempo l’incredibile precisione formale nelle danze e nei canti. Le fosche maschere e poi il sangue, il vino rosso, le forze della natura domate dall’uomo. Ma soprattutto il buio inverno. Sorprendenti le analogie tra il capolavoro shakespeariano e i tipi e le maschere della Sardegna. La lingua sarda non limita la fruizione ma trasforma in canto ciò che in italiano rischierebbe di scadere in letteratura. Uno spazio scenico vuoto, attraversato dai corpi degli attori che disegnano luoghi ed evocano presenze. Pietre, terra, ferro, sangue, positure di guerriero, residui di antiche civiltà nuragiche. Materia che non veicola significati, ma forze primordiali che agiscono su chi le riceve.

Alessandro Serra si avvicina al teatro attraverso gli esercizi di trascrizione per la scena delle opere cinematografiche di Ingmar Bergman. Si forma come attore a partire dallo studio delle azioni fisiche e dei canti vibratori nel solco della tradizione di Grotowski per poi arrivare alle leggi oggettive del movimento di scena trascritte da Mejercho’ld e Decroux. Integra la sua formazione teatrale con le arti marziali che pratica sin da giovanissimo. Nel frattempo si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo all’Università la Sapienza di Roma con una tesi sulla drammaturgia dell’immagine. Fondamentale, negli ultimi anni di formazione, l’incontro con Yves Lebreton e il suo metodo del Teatro Corporeo. Nel 1999 fonda la Compagnia Teatropersona, con la quale comincia a mettere in scena le proprie creazioni che scrive e dirige, curandone le scene, i costumi, le luci e i suoni.

*Molto interessante lo spettacolo di Serra che traduce la tragedia di Shakespeare in sardo e la ambienta in una iconografia ispirata dalla tradizione della Sardegna. [...] È uno spettacolo da vedere, organizzato registicamente con la consapevolezza lucida del testo shakespeariano metafora della violenza fine a se stessa, ma soprattutto interessante per l’autonomia di azione e di estetica, per come esce dai percorsi risaputi della nuova scena italiana.* Anna Bandettini, “la Repubblica”

*Uno dei lavori migliori di questa stagione. [...] La tetraggine di Scozia qui viene esportata felicemente in Sardegna, nella barbarica Barbagia, altrettanto cupa, ctonia e stregonesca: l’idea è nata proprio da un reportage fotografico del regista tra i carnevali barbaricini – e basta vedere la “foresta che cammina”, trasposta in scena in una processione di maschere arboree, per rendersi conto della geniale contaminazione.*

Camilla Tagliabue, “Il Fatto quotidiano”

9

10

MARZO

IL GABBIANO

di **Anton Čechov**

adattamento e regia **Giancarlo Sepe**

con **Massimo Ranieri**

produzione **Diana Oris** e **Rama 2000**

Un affascinante incontro fra due protagonisti assoluti del teatro italiano, Massimo Ranieri e Giancarlo Sepe, che per la prima volta insieme metteranno in scena uno dei testi teatrali tra i più noti e rappresentati di sempre: *Il Gabbiano* di Anton Čechov. Una grande produzione, un allestimento imponente, undici attori di ottimo livello recitativo, in un nuovo e rivoluzionario adattamento di Giancarlo Sepe.

La storia di Treplev, scrittore incompreso, del suo amore per Nina, il suo rapporto di odio/amore con la madre Irina, una anziana e famosa attrice, e poi tutti gli altri splendidi personaggi con le loro intense storie scritte magistralmente dal giovane Čechov, rivivranno in questo originale spettacolo. Una pietra miliare del teatro mondiale in una inedita grande edizione!

9

10

APRILE

SOGNO DI UNA NOTTE

DI MEZZA ESTATE

di **William Shakespeare**

traduzione **Dario Del Corno**

con **Corinna Agustoni**, **Giuseppe Amato**, **Marco Bonadei**, **Sara Borsarelli**

**Clio Cipolletta**, **Enzo Curcurù**, **Loris Fabiani**, **Lorenzo Fontana**, **Vincenzo Giordano**

**Sarah Nicolucci**, **Luca Toracca**, **Emilia Scarpati Fanetti**, **Vincenzo Zampa**

regia **Elio De Capitani**

scene **Carlo Sala**

costumi **Ferdinando Bruni**

musiche originali **Mario Arcari**

coro della notte **Giovanna Marini**

luci **Nando Frigerio**

produzione **Teatro dell’Elfo**

Un must della Compagnia dell’Elfo, terreno ideale per sperimentare, divertire e divertirsi, mettere alla prova giovani talenti e nuovi ensemble. Un “sogno” che si ripete nel quale ritornano memorie, tracce e citazioni del passato. Elio De Capitani ha sperimentato con questo testo due approcci registici radicalmente distanti: le atmosfere dark della prima messinscena (1986) sono state superate con una cifra stilistica nuova nella produzione del 1997, mettendo a segno un successo ripreso e replicato per vent’anni. Da allora il *Sogno* dell’Elfo è uno spettacolo-festa dalla leggerezza mozartiana nel quale si è fatta strada la libertà di abbandonarsi al piacere del racconto, esaltando il gioco di simmetrie barocche e di abili incastri che fanno di questa commedia uno stupefacente congegno per il divertimento.

Il testo di Shakespeare intreccia le peripezie d’amore di uomini e donne, elfi e fate, tra palazzi nobiliari e foreste incantate, distruggendo l’idea romantica dell’amore e facendo piazza pulita di luoghi comuni, senza per questo irridere ai sentimenti, ma dando conto della loro fragilità e della carica di irrazionalità e di follia.

La regia di Elio De Capitani, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con le ombre d’inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati dall’imprevedibile folletto Puck. Il tutto corroborato dall’irresistibile comicità dei personaggi degli artigiani, un gruppo squinternato di aspiranti attori, guidati dalle presenze storiche e indispensabili di Luca Toracca e Corinna Agustoni, ai quali si sono affiancati Lorenzo Fontana e Marco Bonadei. Negli anni si è via via rinnovato anche il cast degli elfi, delle fate e dei giovani amanti: Enzo Curcurù nel ruolo di Teseo-Oberon si è ben inserito nel gruppo di interpreti che hanno trascinato al successo lo spettacolo già a partire dal 2010 (Sara Borsarelli, Giuseppe Amato, Clio Cipolletta, Loris Fabiani, Vincenzo Giordano, Sarah Nicolucci).

23

24

APRILE

CUORI SCATENATI

di **Diego Ruiz**

con **Sergio Muniz**, **Francesca Nunzi**

**Diego Ruiz**, **Maria Lauria**

regia **Diego Ruiz**

produzione **Carpe Diem Produzioni**

Nuova esilarante commedia di Diego Ruiz, esperto nel mettere in scena i rapporti di coppia e le sue innumerevoli sfaccettature, *Cuori scatenati* affronta gli amori ormai finiti che in realtà non finiscono mai.

Il ritorno di fiamma, si sa, può essere molto pericoloso. Quando il fuoco della passione sia accende tra Diego e Francesca, le scintille divampano in maniera esagerata! se poi a spegnere l'incendio ci si mette uno come Sergio Muniz, la situazione diventa veramente incontrollabile! e cosa succederebbe se la futura sposa, praticamente con un piede sull'altare, venisse a scoprire tutto?

Una coppia scoppiata da anni si incontra clandestinamente per un'insensata ultima notte d'amore prima di suggellare il divorzio definitivo, ma gli imprevisti sono dietro l'angolo, anzi dietro la porta.

Vale la pena dare una seconda possibilità? oppure si rischia di ritrovarsi la solita minestra riscaldata? riuscirà mai un nuovo amore a non subire il fastidiosissimo paragone con quello pecedente? e come la mettiamo col tradimento? la fedeltà è una predisposizione mentale, una scelta morale o un'imposizione?

Questi e tanti altri interrogativi sono alla base di questa spassosa commedia in cui tutti i personaggi si trovano nel posto sbagliato nel momento più sbagliato, dando vita a una girandola di equivoci e situazioni paradossali che li porteranno a ricorrere a tutto il loro sangue freddo per gestire una serata che li metterà a dura prova. Una serata che farà a dir poco fibrillare quattro cuori scatenati!

FUORI ABBONAMENTO

29

DICEMBRE

LO SCHIACCIANOCI

Moscow Classical Russian Ballet

direttore artistico

**Hassan Usmanov**

balletto in due atti

basato sulla fiaba di Hoffmann

musiche **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

coreografia **Marius Petipa**

ballerini solisti **Hassan Usmanov**

**Nataliya Kungurtzeva**

**Elena Kabanova**, **Dmitry Marasanov**

distribuito da **MG distribuzioni**

Classical Russian Ballet è stato fondato a Mosca nel 2004 da Hassan Usmanov, direttore artistico della compagnia e principale ballerino. Riconosciuta in tutto il mondo come una delle compagnie di balletto russo di maggior prestigio.Il corpo di ballo è composto da ballerini provenienti dalle maggiori Compagnie russe, diplomati all'Accademia di danza del Bolshoi, all'Accademia di Vaganova e in altre rinomate scuole di danza della Russia. La compagnia si è esibita con successo in Russia e all'estero. È stata accolta con entusiasmo in Austria, Germania, Grecia, Finlandia, Israele, Spagna, Ucraina, Giappone e altri Paesi. Il suo repertorio comprende capolavori classici come *Swan Lake*, *The Sleeping Beauty*, *The Nutcracker*, *Giselle*, *Cenerentola*, *Don Chisciotte* e altri balletti.

Hassan Usmanov, invitato a studiare presso l’Accademia coreografica di Mosca ha studiato con Aleksandr Bondarenko e si è laureato nel 1991. Hassan Usmanov ha continuato la sua formazione all'Istituto coreografico di Mosca, diplomandosi nel 1995 come solista e pedagogo. Dalla tecnica brillante e dalle grandi abilità esecutive eccelle nei virtuosismi aerodinamici. Le sue rappresentazioni regalano ai personaggi che interpreta grande emotività e lirica in scena. Hassan Usmanov è stato premiato nei concorsi di balletto internazionale di Mosca, Parigi, Lussemburgo, San Pietroburgo, Varna e Budapest. Ha iniziato la sua carriera di ballerino al Moscow Classical Ballet sotto la direzione di Natalia Kasatkina e Vladimir Vasilyev. Si esibisce sempre come solista ospite nel The Imperial Ballet, il Russian National Ballet Theatre e in diverse compagnie di danza negli Stati Uniti, in Giappone e in Europa. Si è esibito in *Don Chisciotte*, *Carmen Suite*, *Lago dei Cigni*, *La bella Addormentata*, *Giselle*, *La Sylphide*, *Romeo e Giulietta*, *Tschaikovsky Pas de Deux*, ecc. Nel 2004, Hassan Usmanov fondò il Russian Classical Ballet of Moscow, composto da diplomati delle principali scuole di danza della Russia e dal vicino estero.

Attualmente, Hassan Usmanov è il solista principale e art-director del Russian Classical Ballet of Moscow, è costantemente in tournée in Russia, Austria, Cina, Finlandia, Germania, Polonia, Francia, Svizzera, Messico.

FUORI ABBONAMENTO

26

FEBBRAIO

ARLECCHINO SERVITORE

DI DUE PADRONI

regia e drammaturgia **Carlo Boso**

soggetto **David Anzalone, Michele Pagliaroni**

con **David Anzalone**

**Francesca Berardi**, **Marco Chiarabini**, **Erika Giacalone**

**Teo Guarini**, **Andrea Milano**, **Michele Pagliaroni**

**Arianna Primavera, Guido Targetti**

costumi **Sonia Signoretti**

maschere **Stefano Perocco**

scene **Luca Giombi**, **Erica Marchetti**, **Erika Giacalone**

produzione **Cantina Rablé**

**Centro Teatrale Senigalliese**, **Comune di Senigallia**

con il sostegno di **MiBACT**, **Regione Umbria**

La celebre commedia di Carlo Goldoni trasposta nel 1947. Un reduce, nuovi padroni e un’Italia da ricostruire.

Nell'affrontare questa nuova edizione dell'*Arlecchino servitore di due padroni* ho tenuto conto di tre fattori: il primo rispettare la forma drammaturgica utilizzata da Carlo Goldoni, il secondo riattualizzare l'opera inscrivendo l'azione drammatica in un'epoca più contemporanea, terzo far sì che il ruolo del protagonista sia sostenuto da David Anzalone, un attore caratterizzato da particolari capacità motorie. Pertanto abbiamo deciso con David Anzalone e Michele Pagliaroni di situare l'azione in un'Italia che dopo una guerra che l'aveva vista tra i protagonisti “cattivi” si risveglia libera e repubblicana. Il fatto di far agire i personaggi in una Milano somigliante più a una Chicago degli anni '30 che non all'attuale tranquilla capitale lombarda è stato dettato dalla necessità di creare un particolare contesto per far agire quei personaggi rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della finanza e degli interessi pubblici e privati che caratterizzarono la fase della ricostruzione economica e morale del bel paese. È così che, nell'ambito dell'impiego del denaro stanziato dal Piano Marshall di americana memoria, sboccia la storia d'amore di Silvio Roma, figlio dell'Onorevole Roma e di Clarice Bagnasco figlia del Cavalier Bagnasco, imprenditore edile e finanziere. […] I personaggi di questa nuova rivoluzionaria edizione dell'*Arlecchino servitore di due padroni* si esprimono utilizzando le varie lingue nazionali che rappresentano l'eccezionale ricchezza idiomatica del nostro paese. *Carlo Boso*

FUORI ABBONAMENTO

14

MARZO

FRATTO X

di **Flavia Mastrella**, **Antonio Rezza**

con **Antonio Rezza**

e con **Ivan Bellavista**

(mai) scritto da **Antonio Rezza**

habitat **Flavia Mastrella**

assistente alla creazione **Massimo Camilli**

disegno luci **Mattia Vigo**

organizzazione generale **Stefania Saltarelli**

una produzione **RezzaMastrella**

**Fondazione TPE – TSI La Fabbrica dell’Attore**

**Teatro Vascello**

Si può parlare con qualcuno che ti dà la voce? Si può rispondere con la stessa voce di chi fa la domanda? Due persone discorrono sull'esistenza. Una delle due, quando l'altra parla, ha tempo per pensare: sospetta il tranello ma non ne ha la certezza. La manipolazione è alla base di un corretto stile di vita. Per l'ennesima volta si cambia forma attraverso la violenza espressiva. Mai come in questo caso o, per meglio dire, ancora come in questo caso, l'odio verso la mistificazione del teatro, del cinema, della letteratura, è implacabile. Il potere sta nel sopravvivere a chi muore. Noi siamo pronti a regnare. Bisognerebbe morire appena un po' di più. *Antonio Rezza*

L'habitat *Fratto\_X* è un impeto da suggestioni fotografiche. Scie luminose si materializzano con l'inquietante delicatezza dei fiori visti da vicino. Una distesa di pelle calda organizza figure antropomorfe, sommerse dalla carne e dalla carnalità, vittime disponibili alla persuasione di massa. L’inutilità permea e comprime i personaggi che si affacciano da un divieto X. La sedia, mezzo mutante color azzurro, pelle e ruggine, è presa in prestito dal teatro di narrazione. Il telecomandato geneticamente alterato e il miracolo dell'urbanizzazione sono sculture mobili dipendenti. *Flavia Mastrella*

**NUOVI ABBONAMENTI**

**DAL 30 SETTEMBRE AL 16 OTTOBRE**

Per rendere più semplice l’acquisto del nuovo abbonamento la Biglietteria dei Teatri aprirà **domenica 30 settembre** **dalle ore 15 alle ore 20**. Da lunedì 1 ottobre la campagna abbonamenti prosegue nei consueti orari di apertura della Biglietteria dei Teatri: dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Per dare a tutti la possibilità di scegliere il posto migliore è stato azzerato il diritto di prelazione. Tutti coloro che sottoscriveranno l’abbonamento per questa stagione potranno esprimere il nuovo diritto di prelazione per le prossime tre stagioni teatrali [fino alla stagione 2021/2022 compresa].

TURNO A / B [OTTO SPETTACOLI]

I Settore euro 165 ridotto\* euro 130

II Settore euro 130 ridotto\* euro 86

**BIGLIETTI**

dal 17 ottobre [domenica e festivi esclusi]

I Settore euro 23 ridotto\* euro 18

II Settore euro 18 ridotto\* euro 12

Loggione euro 8

*Lo Schiaccianoci* [fuori abbonamento]

I Settore euro 35 ridotto\* euro 30

II Settore euro 30 ridotto\* euro 25

Loggione euro 25 ridotto\* euro 20

*Arlecchino servitore di due padroni, Fratto X* [fuori abbonamento]

Posto unico numerato euro 15 ridotto\* euro 10

*\*La riduzione è valida per giovani fino a 25 anni, adulti oltre i 65 anni, studenti universitari e convenzionati. Per* La sagra della primavera/Bolero *e* Lo Schiaccianoci *la riduzione è valida anche per iscritti scuole danza.*

**INIZIO SPETTACOLI**

ore 21

**BIGLIETTERIA DEI TEATRI**

piazza Mazzini, 10 Macerata

0733 230735

aperta dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30

**BIGLIETTERIA TEATRO LAURO ROSSI**

0733 256306 aperta la sera di spettacolo dalle 20

**INFORMAZIONI**

AMAT 071 2072439 [www.amatmarche.net](http://www.amatmarche.net)

Biglietteria dei Teatri 0733 230735 - 0733 233508

Call center 071 2133600

**PARCHEGGIO A TARIFFA AGEVOLATA**

Le sere di spettacolo, dalle ore 20.30, il parcheggio di via Armaroli nel centro storico, è aperto con tariffa agevolata

**VENDITA ON-LINE**

[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)